

Verbale della Riunione del CdS di Ingegneria dei Sistemi Medicali

n.1 del 2025 del 28/2/2025

Il giorno 28 febbraio 2025, alle ore 16:00, a seguito di convocazione del Coordinatore trasmessa via e-mail il giorno 14 febbraio 2025, si riunisce il CdS di Ingegneria dei Sistemi Medicali in modalità remota (su Teams) per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 25/11/2024
3. Modifica Composizione Gruppo di riesame/Gruppo di Gestione del CdS
4. Relazione CPDS 2024
5. Relazione Annuale 2024 del Nucleo di valutazione
6. Questionari OPIS I semestre 2024-2025
7. Azioni di miglioramento del CdS
8. Rapporto di Riesame Annuale interno 2024
9. Varie ed Eventuali

Presiede l'adunanza il Coordinatore Prof.ssa Antonella D'Orazio, funge da Segretario verbalizzante il Prof. Domenico Striccoli.

Risultano presenti i professori:

	COGNOME	NOME	P	AG	A
1.	Attivissimo	Filippo		AG	
2.	Boggia	Gennaro			A
3.	Brambilla	Massimo	P		
4.	Brunetti	Giacomina	P		
5.	Brunetti	Giuseppe	P		
6.	Bruno	Giuseppe			A
7.	Calamita	Giuseppe		AG	
8.	Caponio	Erasmus	P		
9.	Ceria	Maria		AG	
10.	Cesarelli	Mario			A

11.	Cianciulli	Antonia		AG	
12.	Curci	Antonio	P		
13.	D’Orazio	Antonella	P		
14.	De Carolis	Simone	P		
15.	De Leonardis	Francesco			A
16.	De Tullio	Marco Donato		AG	
17.	De Vita	Francesco			A
18.	Dotoli	Mariagrazia		AG	
19.	Fiermonte	Giuseppe	P		
20.	Giglio	Marilena			A
21.	Giorgio	Agostino		AG	
22.	Iaselli	Giuseppe		AG	
23.	Lanzolla	Anna	P		
24.	Latronico	Mario	AG		
25.	Maddalena	Francesco			A
26.	Magno	Giovanni	P		
27.	Mazzoleni	Stefano	P		
28.	Panaro	Maria Antonietta		AG	
29.	Passaro	Vittorio	P		
30.	Procino	Giuseppe		AG	
31.	Puliafito	Vito	P		
32.	Reina	Giulio			A
33.	Roccotelli	Michele	P		
34.	Scarcia	Pasquale		AG	
35.	Striccoli	Domenico	P		
36.	Tomasello	Riccardo	P		
37.	Belcore Melendez	Josè Julian	P		
38.	Cornacchia	Debora	P		
39.	Dellituri	Santa	P		
40.	Di Bari	Elena	P		
41.	Martorella	Gianluca	P		

Si passa alla discussione del primo punto all’OdG.

1. Comunicazioni

La prof.ssa D’Orazio comunica che l’Ufficio AQ con email inviato il 9/1/2025 ha reso nota che il PQA ha confermato, anche per l’anno corrente, la predisposizione del Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAi) al fine di fornire ai CdS uno strumento di Autovalutazione, Monitoraggio e Programmazione di dettaglio delle eventuali azioni correttive, che muove dai rilievi emersi dalle SMA, dalle Relazioni

Annuali delle CPDS, dagli esiti delle OPIS, nonché dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. Il documento secondo le prime indicazioni andava predisposto e inviato all'Ufficio AQ entro il 28 febbraio 2025. Il Gruppo di Riesame del CdS si è riunito più volte e ha predisposto il rapporto che è stato trasmesso ai Consiglieri e che sarà discusso al punto 8 dell'OdG. La prof.ssa D'Orazio fa inoltre presente che in data 4/2/2025 l'ufficio AQ ha comunicato che il PQA ha disposto il rinvio del termine di presentazione del RRAi, originariamente fissato al 28 febbraio, al mese di aprile.

La prof.ssa D'Orazio richiama ai Consiglieri la procedura di verbalizzazione del tirocinio in quanto sempre più spesso si verificano ritardi nell'invio della Scheda della verbalizzazione del tirocinio da parte dei tutor o gli studenti iscritti all'appello non si presentano alla riunione Teams organizzata dal Coordinatore. Come da prassi, gli studenti devono iscriversi all'appello di tirocinio (fissato di solito a fine mese), perché è un esame a tutti gli effetti. L'iscrizione all'appello non comporta la verbalizzazione automatica del tirocinio. Allo scadere dei termini per l'iscrizione all'appello, il Coordinatore organizza una riunione Teams e invia a tutti gli studenti iscritti una e-mail con il link della riunione. La prof.ssa D'Orazio fa presente che c'è sempre lo studente che dice di non aver ricevuto la mail o lo studente che si presenta alla riunione senza che il suo tutor abbia trasmesso agli organi competenti la scheda per la verbalizzazione del tirocinio. Molto spesso il Coordinatore deve contattare da un lato il docente tutor e dall'altro lo studente che non si presenta alla verbalizzazione. La trasmissione della scheda tirocinio e la presenza dello studente, che deve essere riconosciuto tramite presentazione di un documento personale, sono azioni indispensabili per la verbalizzazione. La prof.ssa D'Orazio chiede a tutti i Consiglieri docenti e ai rappresentanti degli studenti di promuovere il rispetto della procedura.

La prof.ssa D'Orazio fa presente di aver trasmesso per email in data 25/2/2025 i seguenti documenti che sono punti di discussione all'OdG della riunione: bozza del Rapporto di Riesame Annuale interno 2025 predisposta dal Gruppo di Riesame; copia dei verbali in approvazione; relazione della Commissione Paritetica 2024; relazione Annuale AVA 2024.

2. Approvazione verbale del 25/11/2024

Il Coordinatore ha trasmesso il verbale del 25/11/2024 e il verbale della riunione del CdS del 13/11/2024 non ancora approvato. Il Coordinatore chiede al Consiglio l'approvazione di entrambi i verbali, che viene accolta.

3. Modifica Composizione Gruppo di riesame/Gruppo di Gestione del CdS

La prof.ssa D'Orazio ricorda che nella riunione del Consiglio di CdS del 28/10/2024 erano stati individuati i Componenti del Gruppo di Riesame (GdR), del Gruppo di

Gestione (GdG) e della Commissione Didattica. Successivamente è stata resa nota la composizione della Commissione Paritetica di Dipartimento di cui fanno parte la prof.ssa Dotoli, il prof. Roccotelli e il prof. Mazzoleni e alcuni rappresentanti degli studenti, in particolare la sig.ra Delliturri e il sig. Martorella, già componenti del GdR e del GdG. Essendo fortemente consigliato che i componenti della commissione paritetica non facciano parte delle Commissioni di CdS, la composizione delle Commissioni va rivista. La prof.ssa D'Orazio propone due opzioni: 1) mantenere il GdG indipendente dal GdR; 2) far convogliare i componenti del GdG nel GdR. La prof.ssa D'Orazio ricorda che era stata proposta l'attivazione del GdG perché erano state individuate delle figure (che si sono rivelate di grande aiuto in questi anni) delegate a svolgere azioni specifiche quali referente per l'orientamento (prof. Tomasello), referente per il tutorato (prof. Roccotelli), referente per l'internazionalizzazione (prof. Magno) mentre il prof. Mazzoleni si occupava di aspetti implicanti la qualità del CdS.

La prof.ssa D'Orazio specifica che se il Consiglio si esprime a favore dell'unificazione del GdG e GdR, è sua intenzione comunque mantenere nell'ambito del GdR i referenti delle diverse funzioni.

Intervengono il prof. Tomasello e il prof. Magno che si dichiarano disponibili a continuare ad operare come referenti. A valle della discussione e della richiesta di disponibilità avanzata dal Coordinatore agli altri membri del Consiglio, la prof.ssa Giacomina Brunetti si propone per la figura di referente per il tutorato.

Pertanto il Gruppo di Riesame è così costituito: Proff. D'Orazio, Striccoli, Boggia, Iaselli, Panaro, Reina, dai rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio di Dipartimento Belcore, Cornacchia, Di Bari e dalla Signora Maria Corsini.

Il Gruppo di Gestione è così costituito: Proff. D'Orazio, Striccoli, Brunetti, Magno, Tomasello e dai rappresentanti degli studenti eletti Belcore, Cornacchia, Di Bari.

La Commissione didattica è costituita dai proff. D'Orazio, Striccoli, Panaro, Brambilla e Procino e dai rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio di Dipartimento per il CdS Belcore, Cornacchia, Di Bari.

4. Relazione CPDS 2024

La prof.ssa D'Orazio passa la parola al prof. Mazzoleni componente della Commissione paritetica docenti/studenti (CPDS) del DEI. Il prof. Mazzoleni fa presente che la CPDS si è insediata da poco e si è riunita più volte per procedere alla stesura delle relazioni annuali dei CdS riferite all'anno 2024. Della relazione, già trasmessa ai Consiglieri, il prof. Mazzoleni evidenzia l'Allegato 2 – una tabella di verifica del recepimento dei rilievi della CPDS, NDV, PQA e sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento dei CDS.

La prof.ssa D'Orazio interviene per far presente al Consiglio che il GdR, che si è

adoperato per la stesura del RRAi, ha avuto modo di includere anche le indicazioni riportate nella relazione CPDS 2024 (inizialmente era stata considerata solo quella del 2023). Per quel che riguarda i suggerimenti, proposte e azioni di miglioramento che la CPDS ha fornito, non sono stati evidenziati elementi nuovi. Le criticità o punti di attenzione rilevati dalla CPDS dai questionari OPIS sono già noti al Consiglio (conoscenze pregresse, favorire attività laboratoriali, acquisizione di strumentazioni, ecc.) ed erano stati considerati anche nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Peraltro, come si evince dall'Allegato 2 della relazione CPDS, alcune azioni di miglioramento possono considerarsi concluse mentre altre in corso di attuazione. La prof.ssa D'Orazio fa presente che la CPDS in carica ha inoltre riportato in coda alla relazione 2024 le risultanze dei questionari OPIS, indicando tutte le criticità, domanda per domanda, e i punti di attenzioni rilevati per ogni modulo e ripartizione degli insegnamenti.

Il prof. Mazzoleni precisa che il presidente della CPDS prof.ssa Mariagrazia Dotoli ha ritenuto importante entrare nel dettaglio di ogni singolo insegnamento/modulo. C'è stato quindi un cambiamento di impostazione tra la gestione precedente e quella attuale, che ha elaborato tutti i dati dei questionari OPIS. Il prof. Mazzoleni sottolinea il fatto che per quanto le criticità segnalate siano le stesse degli anni precedenti, è comunque necessario che il CdS si adoperi perché i miglioramenti siano raggiunti appieno.

La prof.ssa D'Orazio ribadisce che alcune problematiche segnalate dalla CPDS, di cui il Consiglio è pienamente consapevole, non sono di facile risoluzione a livello di CdS e nella stesura del RRAi sono state rimandate al Dipartimento e all'Ateneo.

5. Relazione Annuale 2024 del Nucleo di valutazione

La prof.ssa D'Orazio fa presente che nella relazione AVA rilasciata a ottobre 2024, il NdV ha evidenziato per tutti i CdS alcune aree di miglioramento come:

- 1) l'evidenza documentale dell'ascolto delle parti interessate, soprattutto in termini del contributo apportato e della partecipazione al progetto da parte delle parti interessate, al momento ravvisabile per i corsi di nuova istituzione. In generale, si ravvisa la necessità di adottare un approccio più strutturato e collegiale.
- 2) Lo sviluppo capillare del processo di presa in carico da parte dei CdS dell'esito delle rilevazioni delle OPIS con riferimento alla risoluzione delle problematiche trasversali e specifiche evidenziate dagli studenti, al momento ravvisabile solo per alcuni CdS.
- 3) Criticità ravvisabili nei corsi di laurea magistrale con riferimento al carico didattico, non sempre corrispondente ai CFU associati, e nel bilanciamento teoria-pratica, con la necessità di incrementare le attività pratico-laboratoriali soprattutto per i corsi di laurea magistrale.

4) Internazionalizzazione della didattica riscontrabile non soltanto con riferimento all'attrattività di studenti stranieri, ma anche con riferimento alla comunicazione/informazioni agli studenti delle opportunità offerte dai programmi di mobilità.

5) Consolidamento del ruolo della CPDS e maggiore chiarezza sul ruolo assunto dalla stessa nel sistema di AQ.

6) Conoscenza del sistema di AQ da parte degli studenti e partecipazione alle iniziative di IN-formazione organizzate dal PQA e/o dal NdV.

7) Perfezionare i contenuti delle Schede SUA-CDS e migliorare la formulazione degli aspetti caratterizzanti il progetto formativo anche tenuto conto delle linee guida del PQA.

8) Migliorare la descrizione delle modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi, con particolare riguardo all'individuazione dei criteri di graduazione del voto.

Alcune delle aree di miglioramento indicate dal NdV riguardano anche la LT ISM come in particolare i punti 1, 3, mentre i punti 7, 8 sono già stati presi in carico da questo CdS.

Alcuni punti di forza segnalati dal NdV per tutti i CdS sono:

1) Utilizzo sistematico, da parte dei CdS di nuova istituzione e per quelli oggetto di modifiche di ordinamento, della matrice di Tuning per la verifica della coerenza tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti attivati dai CdS.

2) Servizio di orientamento che si avvale di una organizzazione sistematica di eventi. Flessibilità e innovazione dei percorsi formativi. Si assiste, in maniera progressiva, all'attivazione di panieri di discipline opzionali per diversificare e/o caratterizzare i percorsi da parte degli studenti. Diverse, poi, sono le attività di didattica innovativa attivate nell'ambito dei CdS ad integrazione di competenze di aree disciplinari diverse.

3) Sistema efficace di peer tutoring per studenti con DSA e disabilità.

4) Consolidamento servizi counseling psicologico per gli studenti.

5) Monitoraggio e riesame CdS. In generale si ravvisa una migliorata capacità di autovalutazione da parte dei CdS e maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza del CdS.

6) Partecipazione attiva degli studenti nelle CPDS e nei Gruppi di Riesame.

7) Rinnovata composizione delle CPDS con la recente revisione statutaria.

Per quanto attiene le aree di miglioramento ed in particolare l'internazionalizzazione

della didattica, la prof.ssa D'Orazio fa presente che il CdS ha numeri significativi rispetto all'outgoing. La parte penalizzante è quella dell'arrivo di studenti stranieri iscritti a questo CdS. È molto difficile però attrarre studenti dall'estero quando il CdS è erogato in lingua italiana. Il CdS ne è consapevole e ne ha discusso più volte, ma sono problematiche estremamente difficili da risolvere all'interno del CdS.

Per quanto riguarda la conoscenza del sistema di AQ da parte degli studenti, si auspica un'azione più incisiva da parte del PQA. Molto spesso l'ufficio AQ trasmette ai Coordinatori una presentazione sull'importanza della qualità dei CdS e sulla compilazione dei questionari OPIS, che viene trasmessa ai docenti del semestre in corso che se ne fanno portavoce. La reazione degli studenti a queste presentazioni è sempre stata minima.

Per quanto attiene il miglioramento della descrizione delle modalità di accertamento dei risultati, questo CdS ha messo a punto nuove schede di insegnamento, fatte circolare tra tutti i docenti, in cui sono presenti queste indicazioni. La scheda va verificata però ad ogni AA perché possono variare i docenti che prendono supplenze e possono usare schede in uso presso altri CdS.

Per quanto riguarda l'ascolto delle parti interessate, la prof.ssa D'Orazio comunica che in data 10/2/2025 si è tenuto un incontro con Rappresentanti di aziende, centri di ricerca e ospedali. La prof.ssa D'Orazio fa presente che è stato nominato un comitato di coordinamento tra Poliba e Uniba per la LT e la LM, in cui sono presenti i coordinatori, due rappresentanti UniBA e due PoliBA. Per quanto riguarda PoliBA ne fanno parte i Proff. Attivissimo e Mascolo. I componenti del Comitato di Coordinamento hanno partecipato alla riunione API e dato utili spunti alla discussione.

Le azioni di orientamento a livello di CdS da effettuare nel prossimo futuro riguarderanno la definizione dei profili professionali previsti nella laurea magistrale e la spendibilità del titolo in ambito lavorativo. Per quanto riguarda la possibilità di migliorare il numero di immatricolati provenienti da fuori regione, bisognerebbe avere fondi per partecipare a fiere, eventi, ecc. Questi eventi vengono organizzati a livello di Ateneo.

6. Questionari OPIS I semestre 2024-2025

La prof.ssa D'Orazio fa presente che sono stati resi noti gli esiti dei questionari OPIS per le discipline del I semestre. Ogni docente ha potuto visionare i questionari del proprio insegnamento e verificare la presenza di eventuali criticità o punti di attenzione. La prof.ssa D'Orazio proietta la sintesi complessiva di tutte le discipline del I semestre per tutto il CdS che viene discussa dal Consiglio.

- Per quanto riguarda la prima Sezione - Didattica a Distanza, non è chiaro chi ha risposto a questa sezione, tenendo presente che per questo a.a le lezioni sono

in presenza.

- Sezione insegnamenti. Ribadendo che si sta proiettando una sintesi delle risultanze, si evince la criticità sulle conoscenze preliminari, ben nota al CdS. La prof.ssa D'Orazio ricorda che è stata avviata un'indagine finalizzata alla comprensione di quali siano le conoscenze preliminari su ogni singolo insegnamento di cui lo studente lamenta la mancanza, ma l'indagine non ha fornito informazioni aggiuntive di merito oltre quelle già presenti nel questionario. La prof.ssa D'Orazio ribadisce che di solito ogni docente ad inizio corso richiama le conoscenze di base e che ci si aspetta che lo studente le recuperi se sa di avere incertezze o dimenticanze. A titolo di esempio fa presente al Consiglio che anche quest'anno durante la prima lezione di Esposizione ha richiamato, tra le altre informazioni, i concetti di base necessari alla comprensione della materia. Ancora una volta la prof.ssa D'Orazio lamenta la scarsa dimestichezza degli studenti con concetti che dovrebbero essere acquisiti come il calcolo vettoriale, gli operatori differenziali, la soluzione dell'equazione differenziale di secondo ordine omogenea a coefficienti costanti. Gli studenti che non hanno solide basi incontrano difficoltà quando poi si introducono il vettore di Poynting o l'equazione delle onde.
- Per quanto attiene la domanda relativa al carico di studio proporzionato ai CFU assegnati, la prof.ssa D'Orazio fa presente che per alcuni insegnamenti era/è o punto di attenzione o criticità. Andrebbe avviata una valutazione aggiuntiva per capire cosa si può fare per migliorare questo punto.
- Per il materiale didattico: si è nel range di percentuale corrispondenti al punto di attenzione, quasi alla soglia dei giudizi positivi.
- La domanda "Il docente stimola l'interesse verso la disciplina" vede un leggero punto di attenzione.
- Per quanto attiene le Attività didattiche integrative, la prof.ssa D'Orazio riferisce che il GdR ha posto particolare attenzione alla definizione delle attività didattiche integrative. Sentito l'ufficio AQ, si è convenuto che sono da considerare attività didattiche integrative le visite di istruzione, i seminari, le esercitazioni, i laboratori, il tutorato, ecc svolti al di fuori delle ore di insegnamento del docente. In queste attività rientrano anche le attività didattiche integrative (SASD) affidate ai dottorandi che devono essere svolte al di fuori delle ore di lezione in coordinamento con il docente (esercitazioni, laboratori, tutorato didattico). La prof.ssa D'Orazio, a cui negli anni passati è stato assegnato un SASD, fa però presente che il numero di studenti che hanno seguito il corso è stato basso. Esprime la sua perplessità a riguardo e si chiede se lo studente che non partecipa sa di aver perso l'opportunità di approfondire le sue conoscenze. Vien da chiedersi se, dal punto di vista dello studente, questa non sia una perdita di tempo visto che le ore sono aggiuntive a quelle

dell'insegnamento.

- Docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni. La valutazione è più che ottima (94% circa). Il coordinatore invita comunque tutti i colleghi ad essere reperibili, anche rispondendo alle e-mail degli studenti che hanno già frequentato il corso o che sono interessati ad avere informazioni su tirocini/tesi. Precisa che ha ricevuto da alcuni studenti email che evidenziano questa difficoltà e che riferiscono di ritardi di settimane o mesi, o di nessuna risposta.

Interviene il prof. Mazzoleni che riporta l'esperienza di Pisa a riguardo del recupero delle conoscenze preliminari per le materie di base, mediante i precorsi, che possono servire anche agli studenti del II e III anno per un ripasso generale. I precorsi non sono obbligatori, ma gli studenti che si accorgono di non essere allineati con gli argomenti delle materie degli anni successivi, possono frequentarli. Come organizzarli e retribuirli poi è da discutere, ma può mitigare questo effetto.

La prof.ssa D'Orazio fa presente che nel RRAi è stato proposto il rafforzamento dei corsi di azzeramento per corsi specifici segnalati dal CdS. I corsi di azzeramento vengono organizzati a livello centrale e sono concentrati nella settimana precedente l'inizio delle lezioni. A livello di CdS si intende avviare una indagine che coinvolgerà i docenti che dovranno indicare quali siano le conoscenze di base ritenute strettamente fondamentali per la migliore comprensione del proprio insegnamento. Queste indicazioni saranno inviate al delegato per la didattica, Prof. Camporeale.

Interviene il prof. Passaro che si dice a favore di questa iniziativa, perché sempre più evidenti sono i problemi, ricorrenti o anche nuovi, che riguardano le conoscenze pregresse degli studenti, e ha la sensazione che la situazione stia peggiorando. Quando si svolgono semplici esercizi in cui viene chiesto il quadrato del binomio, ci sono problemi. Senza mettere l'accento sulla matematica e fisica, il prof. Passaro ne fa un discorso di cultura generale. Bisogna effettivamente segnalare le conoscenze pregresse che si ritengono indispensabili in materie che precedono la propria, ed è necessario che i fondamentali siano acquisiti per il docente della materia che segue.

Interviene il prof. Caponio: "I precorsi di matematica sono offerti dal nostro ateneo da diversi anni. Grazie alla collaborazione con il Prof. Camporeale, delegato alla Didattica, i Settori Scientifico-Disciplinari di Analisi Matematica e Geometria hanno garantito che questi corsi siano tenuti principalmente dai docenti titolari dei corsi del primo anno, sostituendo la precedente prassi di affidarli in gran parte a personale esterno. Le lezioni hanno un approccio fortemente pratico e si concentrano su argomenti matematici di base come equazioni e disequazioni di vario tipo. Tuttavia, ritengo che persista da anni una percentuale significativa di immatricolati (approssimativamente il 30%) con lacune profonde e conoscenze pregresse molto limitate. A mio avviso, il nostro Ateneo dovrebbe valutare se l'attuale offerta formativa possa essere sostenuta rendendo più selettivi sia l'accesso

ai corsi di studio sia gli esami del primo anno, con l'obiettivo di avere studenti più preparati e motivati negli anni successivi.”

Il prof. Passaro interviene dicendosi perfettamente d'accordo con i colleghi Caponio e Mazzoleni sulla necessità di segnalare e recuperare nei corsi propedeutici di azzeramento contenuti di base fondamentali che molti studenti mostrano di non aver ancora acquisito anche al secondo o terzo anno, sia per quanto riguarda la matematica che la fisica. Di fronte ad evidenti lacune che si mantengono nel tempo, possono diventare davvero discutibili certe risposte date al questionario OPIS in termini di conoscenze pregresse e carico di studio del corso.

La prof.ssa D’Orazio fa presente che negli anni passati il CdS vedeva l’immatricolazione di studenti provenienti da licei/istituti tecnici con le votazioni più alte. A differenza di altri CdS, a suo sapere, non sono mai stati immatricolati studenti con debiti formativi.

Interviene il prof. Fiermonte che si dice d’accordo con quanto detto dal prof. Caponio. Riferisce inoltre: “Come docente di UniBA, ho iniziato ad insegnare al Politecnico dal primo anno del CdS ISM. Ho visto negli anni una deriva, e sto vedendo che la partecipazione degli studenti a questo corso sta diventando sempre più scarsa. Il rapporto tra gli studenti presenti in aula quando è stato chiesto di compilare i questionari e il totale delle schede rilevate è di 1/3. Noto che l’interesse degli studenti per questo CdS negli anni sta diminuendo, e dobbiamo chiederci perché. Secondo me il declino dell’istruzione inizia già dalla scuola elementare. Questi studenti non hanno le stesse basi culturali che avevamo noi anche solo 10 anni fa. Ma la cosa che più dà fastidio è che alcuni studenti in aula stanno tutto il tempo con il cellulare in mano, anche nascosto. In questa maniera è difficile fare lezione. Vedo totale disinteresse da parte degli studenti. Il problema è cercare di catturare studenti migliori, con uno sbarramento anche più alto.”

La prof.ssa D’Orazio fa presente che sono i docenti che devono riuscire a catturare l’interesse e a motivare la classe e a far vedere quali possono essere le implicazioni di quanto insegnano.

La prof.ssa D’Orazio invita i rappresentanti degli studenti di intervenire.

Il rappresentante Belcore afferma: “Condivido e confermo che le risposte dei questionari OPIS vengono date dagli studenti in maniera sbagliata. Quindi cerchiamo delle soluzioni su problematiche che non sono quelle giuste. Per le conoscenze di base, è molto ipotetico e difficile poter fissare una linea di riferimento per qualsiasi tipo di studente, e per questo non ho soluzioni da proporre”.

Interviene la prof.ssa D’Orazio che si dice favorevole al ritorno delle discipline di base fatte per CdS e non in comune. I problemi di cui il CdS sta discutendo potrebbero essere mitigati se i corsi di base fossero finalizzati al CdS. Eclatante è stato il caso della chimica organica, più importante per questo CdS, rispetto alla

chimica inorganica, per cui è stato istituito il corso di Propedeutica alla biochimica che ha richiesto la rimodulazione di CFU e la riduzione dei CFU assegnati a Citologia e Istologia.

Interviene Belcore affermando che le lezioni di MATLAB, in particolare quelle tenute nel corso di Bioinformatica, risultano estremamente utili, in quanto, la maggior parte degli studenti del corso ha delle lacune sull'uso di questo software, trovandone difficile l'utilizzo. Tali lacune risalgono al primo anno, dove non tutti, ovviamente, hanno seguito lo stesso corso comune.

Interviene il prof. Curci: "L'intervento di Belcore mi chiama un po' in causa. È strano che le basi di MATLAB non siano state acquisite perché è argomento di esame in Informatica per l'Ingegneria. Non si supera il mio esame se non si sa il MATLAB. È molto strano che uno/a studente/ssa arrivi al secondo anno e non conosca MATLAB. Non dovrebbe essere così. La mia è solo un'osservazione, non una domanda. Però deve essere una riflessione acquisita all'interno del Politecnico."

Il prof. Brambilla considera che, non certo per la prima volta nelle riunioni del CdS, viene messa in dubbio la veridicità delle risposte fornite ai questionari OPIS. L'intervento in questa sede della componente studentesca che conferma tali presunzioni a questo punto rende ancora più necessario chiedersi seriamente se tutto il lavoro, profuso da tutti gli attori della assicurazione di qualità della didattica, dal CdS al livello di Ateneo, non sia fondato su uno strumento di rilevazione fallace e viziato. Propone di avviare una riflessione che possa in seguito essere portata a livelli più ampi in Ateneo al fine di introdurre elementi correttivi a tali strumenti statistici.

7. Azioni di miglioramento del CdS

La prof.ssa D'Orazio fa presente che alcune azioni di miglioramento devono essere implementate da tutti i docenti e sono comunque considerate nel RRAi. In particolare si riferisce al tutorato. Il coordinatore ricorda di aver inviato una email ai Docenti con l'assegnazione e ripartizione degli studenti immatricolati ai Docenti del CdS in cui chiedeva la disponibilità di generare un Team o di aggiungere gli immatricolati al Team dell'anno scorso, e di spiegare il ruolo di tutor. A suo sapere questa azione è stata fatta da pochi docenti che hanno comunicato al Coordinatore di aver creato il Team e contattato gli studenti. I colleghi che hanno convocato gli studenti e organizzato una riunione non hanno ricevuto risposta dagli studenti. La prof.ssa D'Orazio invita i rappresentanti degli studenti a promuovere sui loro canali l'attività di tutorato e fa presente che l'istituzione del tutorato è prevista dalla legge, ed è un valido aiuto per lo studente che, a partire dall'immatricolazione, può avere necessità di approfondimenti su risoluzione di questioni semplici o significative come la semplificazione delle procedure burocratiche, il dialogo con i docenti, l'aiuto nella realizzazione di un piano di studi corrispondente alle esigenze individuali di ogni studente. Non cogliere certe opportunità penalizza lo studente e mortifica i

docenti che danno la loro disponibilità. Anche la partecipazione all'incontro conoscitivo con il tutor che spiega la sua funzione, è uno strumento di legge che va sfruttato.

Il prof. Passaro fa presente di aver creato il canale e mandato agli studenti una mail in cui li invitava ad iscriversi: ha avuto solo 3 risposte su 20.

Interviene il prof. Mazzoleni che afferma di aver inviato un primo messaggio di presentazione, poi l'invito ad una call, e non ha avuto nessuna risposta. C'è difficoltà ed imbarazzo a non cogliere l'opportunità, ma anche a ringraziare il docente per aver inserito lo studente nel team. Il prof. Mazzoleni manifesta la sua delusione per le mancate risposte e si allinea al pensiero del collega Fiermonte richiamando il declino culturale degli studenti che manifestano disinteresse verso i docenti o verso il corso di studio.

Il prof. Fiermonte ribadisce che nei primi anni non era così. C'erano più studenti in aula e più partecipazione alle attività didattiche mentre con il passar degli anni si è assistito ad un peggioramento della frequenza. A suo dire, forse il declino è avvenuto dopo il COVID in modo repentino.

Interviene il prof. Mazzoleni: "Il disinteresse allora è riconducibile alla presenza; la mancanza della partecipazione e presenza fisica degli studenti in aula produce questi effetti catastrofici."

Interviene il prof. Fiermonte: "I questionari sono utili ma devono essere fatti in aula dagli studenti che frequentano, e non da quelli che non sono in aula. Io insegno anche a chimica e tecnologie farmaceutiche. Il docente prende le firme e se lo studente non raggiunge il 60% delle presenze è ritenuto non frequentante. Gli iscritti sono di meno, ma c'è selezione. "

Il prof. Mazzoleni si chiede come sia possibile far circolare le problematiche emerse in altri ambiti. Ci sono preoccupazioni e criticità che non sono solo di questo CdS. Si chiede quale sia l'iter delle problematiche discusse dal Consiglio, se queste vengono prese in carico da istituzioni superiori al CdS come ad esempio il Dipartimento, o se restano autoreferenziali.

Interviene la prof.ssa D'Orazio afferma che ci sono due vie. Una è quella di mettere tutto a verbale, tenendo presente che i verbali delle riunioni del CdS dovrebbero essere caricati sulla pagina del CdS sul portale di Ateneo. Quindi disponibili per il NDV, il PQA e la CPDS. Fa inoltre presente che il RRC è una sintesi delle problematiche che un CdS affronta mentre ci sono questioni che vengono affrontate dal Consiglio nelle sue riunioni. Ad esempio il CdS ha affrontato in una riunione quasi monotematica la problematica della frequenza degli studenti che risulta solo da verbale. Purtroppo i verbali delle riunioni del Consiglio, seppur caricati dal Vicario su Sharepoint, non sono presenti sulla pagina del CdS del portale di Ateneo, operazione che non può fare il Coordinatore o il Vicario.

La seconda via, già percorsa per altre questioni, è quella di scrivere una nota ufficiale al Delegato alla Didattica.

Il prof. Mazzoleni, come componente della CPDS, conferma che non trova i verbali di CdS negli spazi dedicati del portale di Ateneo.

Un'altra azione di miglioramento riguarda l'incremento delle attività laboratoriali. La prof.ssa D'Orazio fa presente di aver già parlato con il Delegato alla Didattica a riguardo dell'iniziativa che si intende avviare ovvero una raccolta di proposte di richieste di finanziamento di strumentazioni/software per lo sviluppo di attività didattiche laboratoriali. La prof.ssa D'Orazio ha predisposto una bozza della proposta che condivide con il CdS. Fa presente che è stato previsto un finanziamento di max 10k€. Raccolte le proposte, queste saranno portate all'attenzione del Delegato alla Didattica che deve verificare la disponibilità economica. Nell'ipotesi che la verifica sia positiva, in base alla disponibilità economica, il CdS dovrà esprimere dei criteri per definire le priorità di finanziamento e la selezione delle proposte da finanziare. Il CdS applaude all'iniziativa, approva la bozza e concorda sulla circolazione della proposta.

La prof.ssa D'Orazio fa presente che il DEI ha recentemente lanciato un bando per il finanziamento di minor importo di materiale di consumo per attività didattiche. L'iniziativa promossa dal Dipartimento ha avuto come obiettivo il sostegno di docenti strutturati che non hanno fondi di ricerca propri.

8. Rapporto di Riesame Annuale interno 2024

La prof.ssa D'Orazio ringrazia i componenti del GdR che si sono adoperati per la stesura del RRAi e illustra le diverse sezioni del Rapporto, già inviato ai Consiglieri nei giorni precedenti la riunione del Consiglio. In particolare riporta in maniera sintetica quanto rappresentato nella sezione dedicata al monitoraggio delle azioni di miglioramento previste nel RRC e di quelle individuate dal CdS illustrando la sintesi dei principali mutamenti e il monitoraggio delle azioni effettuate. Passa quindi a descrivere l'analisi del Corso di laurea con riferimento, in particolare, alle criticità segnalate dagli indicatori, evidenziate dalla CPDS e rilevate dai questionari OPIS. Illustra nello specifico la programmazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento che il GdR propone, in particolare come primo obiettivo il potenziamento delle procedure di consultazione, come secondo obiettivo la verifica della correttezza e integrazione delle informazioni attualmente disponibili e dei link presenti nel quadro B3 della SUA-CdS. Infine richiama le criticità che il GdR ha ritenuto non risolvibili a livello di corso di studio ma affrontabili dalla struttura didattica – dipartimento, in particolare la copertura didattica e il finanziamento di laboratori didattici, o dall'Ateneo come il potenziamento di materiali e ausili didattici (aule, postazioni informatiche, attrezzature), l'inserimento nei questionari OPIS di una domanda relativa alla coerenza di esami e modalità di accertamento

stabilite per il singolo insegnamento, l'opportunità di mettere a disposizione dello studente il materiale didattico prima dell'inizio dei corsi per gli insegnamenti comuni, il rafforzamento dei corsi di azzeramento su argomenti specifici segnalati dal CdS, lo sviluppo di contenuti asincroni che possano aiutare lo studente nello studio dell'insegnamento, il finanziamento di laboratori didattici, il potenziamento delle attività didattiche integrative, lo sviluppo di contenuti didattici asincroni in lingua inglese, l'inserimento nelle schede di insegnamento sulla piattaforma ESSE3 del campo "orario di ricevimento", l'inserimento dei collegamenti e delle informazioni corrette ed aggiornate nelle sezioni del portale di ateneo.

A fine della presentazione del RRAi, il prof. Mazzoleni chiede quali altre azioni potrebbe fare il tutor per favorire la partecipazione degli studenti.

La prof.ssa D'Orazio chiede al prof. Tomasello di organizzare una presentazione del CdS da fare agli immatricolati con l'obiettivo di favorire il senso di appartenenza degli studenti al CdS. Durante questo incontro si può introdurre il tutorato e spiegare agli studenti l'importanza di questo servizio offerto dal CdS per il supporto degli studenti nel loro percorso di laurea, utile, ad esempio, per avere un confronto su esami da inserire nel proprio piano di studio, propedeuticità, rapporti con i docenti, opportunità di tirocini, programmi erasmus, tesi da sviluppare, ecc. Andrebbe anche spiegato che questo servizio non corrisponde al tutorato didattico che prevede lo sviluppo di attività didattico-integrative e di sostegno per la comprensione e lo studio dei diversi insegnamenti.

Belcore, concordando sulla importanza del servizio di tutorato, dichiara la disponibilità dei rappresentanti ad avviare, tramite i propri canali, azioni di sensibilizzazione e di informazione sul tutorato e sul ruolo dei tutor.

La rappresentante Delliturri ribadisce che lo studente non risponde al Team creato dal tutor perché non conosce bene il ruolo del tutor e si dichiara d'accordo con Belcore sulla necessità di sensibilizzare gli studenti sul servizio di tutorato e sul ruolo del tutor.

La rappresentante Di Bari espone la sua opinione a riguardo del motivo per cui gli studenti non hanno risposto al Team, ossia il timore di interfacciarsi con il professore. Sensibilizzare maggiormente in questo senso può aiutare a rispondere anche al Team.

Varie ed Eventuali – Nessuna

Alle ore 19:00 si dichiara conclusa la seduta.

Bari, 28 febbraio 2025

Il Segretario Verbalizzante

Prof. Domenico Striccoli

Domenico Striccoli

Il Coordinatore del CdS

Prof.ssa Antonella D'Orazio

Antonella D'Orazio